



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

11 Gennaio 2019

Campo: «La Regione in campo contro i disastri delle gelate»

«Subito stato di calamità, la conta dei danni è soltanto all'inizio»

NADIA D'AMATO

IL METEO. Intanto una nuova ondata di freddo è attesa in queste ore in Sicilia e sale la paura dei produttori. Difficilmente, infatti, le colture potrebbero sopravvivere a questo nuovo "attacco" di gelo. Una nuova irruzione di origine artica, proveniente dai Balcani, farà sensibilmente diminuire le temperature, pur non portandole ai valori polari della scorsa settimana. In Sicilia, però, la neve scenderà fino ai 600-700 metri di altitudine. Sempre secondo gli esperti, l'aria fredda continuerà a soffiare dai Balcani sul Centro/Sud anche nel weekend, anzi proprio sabato 12 gennaio sarà la giornata più fredda della settimana.

«Il governo regionale dichiara lo stato di calamità naturale per i danni provocati al comparto agricolo delle zone colpite dal gelo della prima settimana di gennaio». A chiederlo la deputata regionale Stefania Campo, prima firmataria all'Ars di un'opposta mozione indirizzata in particolare all'assessore all'Agricoltura Edgardo Bandiera. «I maggiori danni - rileva la Campo - si sono registrati nelle aziende agricole del Ragusano, dove la temperatura arrivata sino a meno 5 gradi ha provocato danni anche alle colture in serra, insufficienti per riparare intere piantagioni di zucchine, peperoni, pomodori e melanzane da un clima così rigido. L'ondata di maltempo ha vanificato di fatto l'intera annata agraria di moltissimi produttori, aggravando una già pesante crisi che il comparto attraversa da tempo».

Lunedì scorso, intanto, la Condotta Agraria di Vittoria ha avviato la raccolta delle segnalazioni da parte degli agricoltori vittoriesi danneggiati. Non tutti, però, hanno intenzione di fare le segnalazioni ed i motivi sono due: le spese che servono per stimare i danni e presentare la domanda; il mancato rimborso a seguito delle tante segnalazioni fatte in passato dopo vari eventi calamitosi o dopo la virosi. In ogni caso, il Comitato anticrisi agricoltura ha invitato i produttori a segnalare i danni, «pur comprendendo il senso di sfiducia nelle istituzioni».

Lo stesso Comitato ha quindi chiesto l'attivazione, al più presto, dei canali regionali e nazionali. «La gelata-

veva dichiarato Angelo Giacchi, del Comitato Anticrisi dell'agricoltura siciliana - è il colpo di grazia per tutto il comparto serricolo. Non bastava la crisi dei prezzi e la virosi, ora pure la gelata che ha distrutto intere produzioni».

Secondo l'on. Campo, poi, «l'esposizione degli agricoltori ai rischi naturali dovuti al maltempo cresce di giorno in giorno mettendo in perico-

lo la sostenibilità delle aziende. Da qui la richiesta di impegno della Regione, nella persona del presidente Musumeci e dell'assessore Bandiera, perché avvii subito, attraverso gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, il censimento dei danni per valutare sia la perimetrazione che l'entità, in termini di percentuale, del danno sulla produzione lorda vendibile, così da permettere di avanzare la ri-

chiesta, al ministero per le Politiche Agricole, di declaratoria dello stato di calamità. «Inoltre - conclude la Campo - chiediamo di dare maggiore spazio nel programma di sviluppo rurale per il periodo 2014-2020 alla possibilità di introdurre fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, le epizoozie, le epizoozie, le infestazioni parassitarie e per la stabilizzazione dei redditi, nel rispetto

Le gelate che hanno interessato alcune delle colture presenti lungo la fascia trasformata negli ultimi giorni.

della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato».

Ad intervenire sulla questione anche Alessandro Mugnas, dell'associazione Reset- Vittoria, che si chiede «finirà come il Ciclone Athos?». «La vera conta dei danni - aggiunge - potrà essere effettuata solo tra qualche settimana perché, anche se le colture non risultano gelate, il danno recato da queste temperature emergerà nei prossimi giorni, quando la fotosintesi cercherà di riattivarsi ma troverà un metabolismo delle piante ed un apparato radicale totalmente intaccato dagli sbalzi termici». Al governo regionale, quindi Mugnas

Mugnas. «Chi coprirà la scopertura in banca per i mutui contratti per l'acquisto delle sementi e di altro?»



chiede di lavorare per «produrre una moratoria su tutte le passività aziendali, anche con gli Istituti di credito del territorio.

«Adesso inizieranno tutti a promettere aiuti, sostegno, vicinanza - si sfoga un agricoltore su Facebook magari tra 4 o 5 anni questi agricoltori riceveranno un decimo di quello che hanno perso, ma nel frattempo? Chi pagherà il mutuo a medio termine con cui hanno acquistato le sementi ed il resto? Chi coprirà la scopertura in banca che andava movimentata con i proventi di questo raccolto?»

Ambiente

«Il volantinaggio selvaggio è una piaga da debellare»

DANIELA CITINO

Tra l'acqua che arriva con il contagocce nelle abitazioni cittadine provocando uno stato generale di sofferenza di cui, in particolare, patiscono i residenti delle zone urbane più centrali, e la spazzatura che vi langue sparpagliata, ammonticchiata e, soprattutto, non differenziata, lascito quotidiano dei soliti vandali, sembra che la città non sia riuscita a ritrovare il suo decoro ne' che possa, perlomeno, coltivare la certezza di potere intraprendere la via della sua risalita civica.

Spostandosi fuori città è ancora peggio. Lo scenario è desolante. Attraversando infatti le vie extraurbane sia in direzione della città di Comiso che di Pedalino e Acate, non c'è piazzola di sosta che non venga subito trasformata in zona di discarica e come se non bastasse anche i luoghi più interni, meno visibili appaiono ugualmente flagellati. Insomma sembra che l'irri-



Il volantinaggio selvaggio è un fenomeno che rischia di compromettere la tenuta ambientale

ducibile incivile non conosca confini di sorta apprestandosi a diventare corresponsabile di un disastro che non è solo d'immagine, avendo gravi ricadute sullo straordinario potenziale turistico del territorio, ma anche ambientale e sanitario. Inutile girarci

intorno, chi abbandona i propri rifiuti si macchia di un grave reato compromettendo gravemente la salute altrui. Che fare? Prova a suggerire soluzioni e possibilità di risanare i territori extraurbani e nello stesso tempo di ridare decoro a quelli urbani, Rino Strano, storico ambientalista e attuale esponente del WwfO. A "Area Mediterranea" che intanto punta l'indice anche su un problema spesso sottovalutato.

"Riguarda il volantinaggio selvaggio che rende il volto della città, peraltro priva di un adeguato spazzamento, particolarmente indecoroso. Ogni mattina percorrendo le strade cittadine mi rendo conto del quantitativo che viene lasciato per terra senza che nessuno provveda a raccogliercelo e ripulire" spiega Strano chiedendosi perché non venga disposto con un'ordinanza il divieto di volantinaggio e di contro, per assicurare il diritto delle imprese e aziende alla comunicazio-

ne pubblicitaria, di obbligarle ad inviarle tramite posta indirizzandola al singolo cittadino. Quanto alla spazzatura che affligge le contrade agricole, per l'ambientalista sarebbe assolutamente indispensabile installare nei punti di maggiore abbandono dei cassonetti di prossimità ad uso, in parti-

Denuncia. Rino Strano del Wwf spiega cosa non va e chiede interventi

colare, delle comunità rumene o di extracomunitari che vivono negli stessi luoghi in cui lavorano. "È quasi impensabile, e non solo per un fatto di mancata educazione ambientale, che riescano a fare la raccolta differenziata e pertanto se ne sbarazzano appena possono" conclude l'ambientalista.

Un attestato di merito per il S. Biagio

Riconoscimento. Il Soroptimist ha voluto mettere in rilievo dieci anni di proficua collaborazione con l'intero istituto

Dieci anni insieme nel segno della crescita culturale della propria città e, soprattutto, delle sue giovani generazioni. Una fruttuosa e appassionata collaborazione tra il Soroptimist Club di Vittoria e l'Istituto comprensivo San Biagio che ha visto lungo il decennio mettere in campo le loro reciproche energie: da una parte quelle delle Soroptimiste vittoriesi che, molto spesso, scelgono di rivolgere le loro iniziative progettuali proprio alle scuole considerandolo luogo privilegiato dove fare germogliare i valori della solidarietà e della cittadinanza attiva e responsabile e, dall'altra, quelle di docenti e di alunni che ritengono fondamentale aprirsi alle occasioni offerte dal territorio di appartenenza e dalla società civile, ivi compresi gli stessi club service.

“In occasione del Concerto di Natale del Coro polifonico del San Bia-



Il momento della consegna della targa da parte della presidente Soroptimist Occhipinti alla dirigente scolastica Vaccarello

gio che si è svolto giovedì 20 dicembre presso la Chiesa di San Giovanni, abbiamo voluto tributare alla scuola e ai suoi docenti un prestigioso riconoscimento per l'impegno dimostrato in dieci anni di collaborazione” spiega la presidente del Soroptimist Club di Vittoria, Fausta Occhi-

pinti, che ha personalmente consegnato l'attestato di merito nelle mani della dirigente scolastica, Maria Antonietta Vaccarello, alla presenza di un folto pubblico di genitori, docenti ed alunni subito intervenuto anche alla cerimonia di assegnazione agli alunni meritevoli del premio “Rita Puccio”, indimenticata studentessa del San Biagio tragicamente perita in un incidente stradale, consistente in una serie di borse di studio. “Nell'attestato di merito consegnato all'istituto comprensivo San Biagio abbiamo voluto mettere in risalto i fruttuosi dieci anni di collaborazione evidenziandone l'impegno pedagogico, la dedizione e l'attenzione educativa profusa nel promuovere la Cultura in genere e la Cultura di genere in particolare” aggiunge Nella Faraci referente nazionale del progetto soroptimista sottolineando che “il riconoscimento sancisce e rilancia negli anni a venire la fruttuosa ed efficace collaborazione tra la Scuola e il Club Soroptimist”.

D. C.

in breve

SAN FRANCESCO DI PAOLA

Le iniziative per il quinto centenario

n.d.a.) Ricorre il prossimo 1 maggio il V centenario della canonizzazione di San Francesco di Paola, proclamato santo da Papa Leone X nel 1519". Per l'occasione, il parroco, don Salvatore Mallemi, ha scritto una "lettera pastorale" indirizzata alla comunità parrocchiale annunciando l'indizione di un anno di "grazia di preparazione e preghiera". Nella nota, il parroco mette a conoscenza d'aver istituito una speciale commissione che si occuperà dei festeggiamenti e delle varie iniziative per celebrare questo V centenario.

SALA GIUDICE

Il romanzo degli emigrati in Australia

n.d.a.) Nuova tappa per il romanzo biografico che narra la storia vera di una famiglia emigrata in Australia negli anni della seconda guerra mondiale.

L'appuntamento è oggi pomeriggio, alle 17, nei locali della Sala Giudice. L'evento è organizzato dalla Baglieri Editrice insieme alle associazioni Antea e a Il Filo di Seta.